

Programma cantonale di promozione dei diritti dei bambini, di prevenzione della violenza e di protezione di infanzia e gioventù (0 – 25 anni), 2021 – 2024

Conferenza stampa

Bellinzona, 1 aprile 2021

Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)

Programma cantonale di promozione dei diritti dei bambini, di prevenzione della violenza e di protezione di infanzia e gioventù (0 – 25 anni), 2021 – 2024

Introduzione

Raffaele De Rosa

Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità

Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)

Introduzione

- I **diritti dell'infanzia**: una priorità di società, una priorità per il Consiglio di Stato
- Il **contesto sociale**, in continua evoluzione, richiede delle risposte capaci di adeguarsi ai molti cambiamenti e alle nuove sfide
- «Giovani e violenza 2011 – 2015» e «Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani (0-25 anni), 2017 – 2020»: **l'esperienza insegna**
- Sulla base di tutti gli insegnamenti e delle nuove sfide, si è deciso di ampliare la strategia in favore di un **programma cantonale**
- Il nuovo programma integra nuove dimensioni e tutti i tasselli affinché i valori di **promozione**, di **prevenzione**, di **protezione** e di **partecipazione** possano essere al meglio centrati e perseguiti

Introduzione

- È un **cambio di paradigma** che ridefinisce gli assi di sviluppo (prevenzione, promozione, rilevamento precoce e intervento) e che amplia i contesti di riferimento (famiglia, scuola, spazio sociale (extra-famigliare), socio-sanitario, civile-giudiziario e amministrativo)
- Un unico programma cantonale che **valorizza** l'insieme di piani e strategie settoriali e intersettoriali riguardanti i bambini e i giovani
- Obiettivi primari:
 - **Promuovere e rafforzare** i diritti dei bambini e dei giovani
 - **Rafforzare e consolidare il lavoro di rete e la collaborazione di tutti i partner** (DSS, DECS, DI, famiglie e giovani, scuole, direzioni scolastiche, docenti, Comuni, enti attivi sul territorio, Magistratura dei minorenni, polizia, ...)

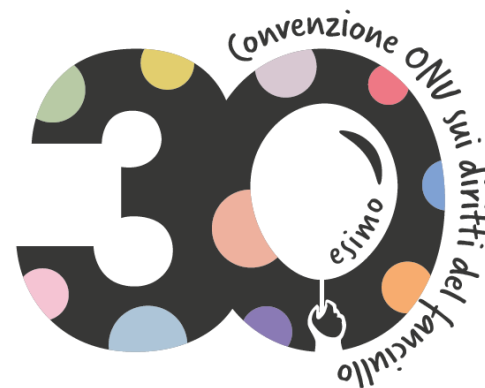
Documenti e strumenti

Il programma si basa su alcuni documenti fondanti e fondamentali, ad esempio:

- «Convenzione sui Diritti dell'Infanzia» (1989) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)
- «Quadro d'orientamento per la formazione, l'accoglienza e l'educazione della prima infanzia» (2012) e «Per una politica della prima infanzia in Svizzera: un investimento per l'avvenire» (2019) della Commissione svizzera per l'UNESCO
- «Programma di legislatura 2019 – 2023» del Consiglio di Stato

Convenzione ONU sui diritti del fanciullo

- **Alcuni dei diritti sanciti nella convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia:**
 - *Senza alcuna discriminazione (art. 2)*
 - *L'interesse superiore del bambino è al centro (art. 3)*
 - *Promuovendo condizioni di vita per uno sviluppo armonioso (art. 6)*
 - *Ascoltando le opinioni del bambino e promuovendo la partecipazione (art. 12)*
 - *Proteggendo dalla violenza (art. 19)*



Programma di legislatura

- AZIONE 28.1: Realizzare un'**indagine** che fornisca informazioni e dati sulle problematiche e le buone pratiche relative alla prevenzione e all'intervento precoce nelle situazioni di vulnerabilità.
- AZIONE 28.2.: Aggiornare la **Legge giovani e la Legge colonie** che permetta di sostenere nuove forme, progetti e strutture rivolti in particolare ai giovani.
- AZIONE 28.3. Attuare la **strategia di prevenzione della violenza** che coinvolge i giovani, attraverso provvedimenti e misure che si sono dimostrate efficaci durante la fase pilota.
- AZIONE 28.5: Elaborare un **concetto globale della protezione dei minorenni**, sia in ambito di accoglienza istituzionale che di presa a carico ambulatoriale, che pianifichi l'offerta in funzione della domanda sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.
- AZIONE 29.4: Elaborare una **strategia condivisa** tra i referenti cantonali, per rivedere le procedure che orientano i servizi coinvolti nella valutazione e nell'accompagnamento di minori e famiglie vulnerabili, sviluppando nuove linee di indirizzo che accolgano anche il punto di vista di famiglie e minori che beneficiano degli interventi di sostegno.

Sinergia con altri piani e programmi cantionali

**Sostegno
Prima Infanzia**
(azioni 28.1, 28.7,
28.9, 28.11)

**Concetto
globale di
protezione dei
minorenni**
(azioni 28.5,29.4)

**Promozione
delle
politiche
giovanili**
(azione 28.2)

**Piano
cantonale
d'azione contro
la violenza
domestica**
(azione 34.1)

**Lotta alla
Povertà**
(azioni 28.10 e
29.1)

**Prevenzione
maltrattamenti
e abusi**
(azione 28.4)

**Programma
Intervento
precoce**
(azione 29.5)

Il Programma cantonale di promozione dei diritti dei bambini, di prevenzione della violenza e di protezione di infanzia e gioventù interagisce e valorizza i piani e i programmi già esistenti o in corso d'elaborazione:

- Fornendo consulenza o intavolando scambi di conoscenze
- Raccogliendo proposte e buone pratiche
- Sostenendo progetti
- Creando e rafforzando sinergie, collaborazione e coordinazione

Obiettivi del Programma cantonale di promozione dei diritti

- Promuovere il pieno rispetto del bambino come **soggetto**
- Prevenire tutte le forme di **violenza**
- Promuovere il **buon trattamento** e proteggere / prevenire da ogni forma di maltrattamento: promuovere un'educazione fondata sul buon trattamento e che non ricorra alla così detta «violenza educativa», con particolare accento ad alcune forme di violenza meno conosciute nella loro gravità (violenza assistita, negligenza, violenza verbale, violenza o trascuratezza perinatale)
- Valorizzare le pratiche educative basate sul **rispetto**

Obiettivi del Programma cantonale di promozione dei diritti

- **Prendere a carico** situazioni vulnerabili e problematiche
- Opportunità di moltiplicare le **misure efficaci** e le **buone pratiche**
- Informare e sensibilizzare l'opinione pubblica per aumentare la **consapevolezza** sui temi dei diritti fondamentali, della cultura del buon trattamento e della prevenzione della violenza
- Valorizzare, consolidare e coordinare il lavoro di tutti i **partner della rete**
- Attivare nuove sinergie e progetti innovativi con tutti i partner

Conclusioni

- Dobbiamo impegnarci tutti per promuovere una **cultura condivisa** basata sui diritti fondamentali dei bambini e il buon trattamento
- Il programma vuole migliorare e rafforzare la **promozione, prevenzione, protezione e partecipazione**
- Il **sostegno alla gioventù e alle famiglie** è importante come risposta ai momenti difficili vissuti nell'ultimo anno ma anche come risposta adeguata alle nuove esigenze della società e come antidoto alle fragilità del tessuto sociale
- Si tratta di un **investimento fondamentale** per il nostro futuro

Ringraziamenti

- Tutti i bambini, i ragazzi e le loro famiglie
- Il Dipartimento della sanità e della socialità, il Dipartimento delle Istituzioni, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
- La **Direzione strategica** della «Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani (0-25 anni), 2017 – 2020»: Reto Medici (Magistrato dei minorenni – Presidente), Andrea Pagani (procuratore generale), Frida Andreotti (Direttrice della Divisione della giustizia), Emanuele Berger (Direttore della Divisione della scuola), Paolo Colombo (Direttore della Divisione della formazione professionale), Roberto Sandrinelli (Aggiunto al Direttore della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie), Sabina Beffa (capo Ufficio dell'aiuto e della protezione), Marco Galli (capo Ufficio del sostegno sociale a enti e attività per le famiglie e i giovani), Anna Vidoli (coordinatrice del progetto)
- Le Direzioni degli istituti scolastici e tutti i docenti
- I Comuni
- Gli enti e le associazioni attivi sul territorio
- Tutti i professionisti e i numerosi volontari
- Il servizio medico psicologico e le autorità (Ministero pubblico e la Magistratura dei minorenni, la polizia e in particolare il Gruppo Visione Giovani e la Sezione Reati contro l'integrità delle persone)

Programma cantonale di promozione dei diritti dei bambini, di prevenzione della violenza e di protezione di infanzia e gioventù (0 – 25 anni), 2021 – 2024

Introduzione

Norman Gobbi

Presidente del Consiglio di Stato e Direttore del Dipartimento delle istituzioni

Dipartimento delle istituzioni (DI)

Dipartimento delle istituzioni: una tematica trasversale

- Il tema della prevenzione alla violenza giovanile non è solo **trasversale** tra i vari Dipartimenti coinvolti, ma lo è anche all'interno dello stesso DI.
- La **Convenzione sui diritti del fanciullo** ha modificato da tempo la prassi dei Tribunali civili, delle Autorità penali, delle Autorità regionali di protezione, delle Polizie, della Sezione della popolazione soprattutto quando nei procedimenti sono coinvolti dei minori.
- Il **diritto di essere sentito** è un diritto costituzionale previsto da tutte le procedure. Sentire in modo adeguato dei minori è un'attività che richiede competenze professionali specifiche.
- **L'approccio interdipartimentale e intersettoriale** con la partecipazione dei rappresentanti dei dipartimenti (x il DI la direttrice della Divisione giustizia) e delle autorità giudiziarie (Ministero pubblico PG A. Pagani e della Magistratura dei minorenni MM R. Medici) ha permesso di valorizzare e indirizzare la collaborazione tra i partner.

L'attività di prevenzione della Polizia cantonale

Attività della **Sezione dei Reati contro l'Integrità delle Persone (SRIP)**

Si occupa in particolare:

- Delle inchieste relative a reati subiti dalle fasce deboli della popolazione (minori, anziani, disabili).
- La SRIP è chiamata quotidianamente a collaborare con vari partner (scuole, medici, servizi sociali, Autorità Regionali di Protezione), con i quali, negli anni, si sono creati buoni rapporti di collaborazione.



L'attività di prevenzione della Polizia cantonale

Nell'aprile 2019 è stato creato il **Gruppo Minori (GMin)**

Si occupa in particolare:

- Il gruppo di inquirenti specializzati si occupa del perseguimento penale dei minori.
Volutamente questo gruppo è stato inserito nella SRIP; **il minore è al centro dell'attenzione, non ciò che ha fatto** (uno dei principi della procedura penale minorile).
- Il GMin è attivo nella collaborazione con vari partner (la scuola per esempio) anche nella presa a carico di situazioni di minori problematici.
- Le attività avvengono in stretta collaborazione con gli agenti del **Gruppo Visione Giovani (GVG)**, servizio deputato in particolare alle varie **attività di prevenzione nelle scuole**.
- Tutte le attività del GMin e del GVG sono svolte in stretta collaborazione con la Magistratura dei Minorenni.



Le nuove generazioni ci stanno a cuore

Perché parlare oggi di **promozione dei diritti dei minori nel nostro Cantone**, in un momento dove constatiamo un aumento degli episodi di violenza.

- La Convenzione sui diritti dei fanciulli del 1989 contiene in realtà **diritti e doveri per i minori, i genitori e le istituzioni**.
- Le ragazze e i ragazzi che vivono nel Canton Ticino sono **persone in gamba**. Diritti, doveri, rispetto e responsabilità sono termini indissociabili e importanti per i nostri ragazzi.
- Il Ticino è molto cambiato negli ultimi decenni (**pensiamo alla mobilità, all'urbanizzazione**). Il programma cantonale per i diritti del bambino è un contributo importante in materia per un Ticino 2030 che vuole rimanere al passo con i tempi.

Programma cantonale di promozione dei diritti dei bambini, di prevenzione della violenza e di protezione di infanzia e gioventù (0 – 25 anni), 2021 – 2024

Introduzione

Manuele Bertoli

Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Dipartimento delle dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)

Prevenzione a scuola

Antenne regionali per sospetti abusi

- Il Centro di consulenza per minorenni è attivo dal 2021
- Collaborazione tra DECS e DSS
- Prevenire gli abusi e sostenere gli interventi tempestivi

Benessere dell'allievo a scuola

- Il ruolo del docente è centrale
- La riflessione deve essere attiva e in evoluzione
- Il 'Questionario sul clima di istituto'



Programma cantonale di promozione dei diritti dei bambini, di prevenzione della violenza e di protezione di infanzia e gioventù (0 – 25 anni), 2021 – 2024

Marco Galli

Capo Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani

**Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)
Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF)
Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani**

«Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani (0 – 25 anni) 2017 – 2020»

- Elaborare una panoramica del fenomeno e delle sue cause
- Elaborare una visione d'insieme delle iniziative in corso
- Fornire nuovi impulsi alla prevenzione della violenza che vede coinvolti i giovani
- Proporre misure di prevenzione articolate e coordinate in 3 ambiti: famiglia, scuola e spazio sociale.

Per:

- **Garantire lo sviluppo armonioso e il benessere del bambino e del giovane sull'arco della traiettoria di vita**
- **Rafforzare il senso di appartenenza e il sentimento generale di sicurezza**
- **Ridurre la violenza che coinvolge i giovani (attori, vittime, testimoni)**

Misure

- 20 misure scaturite da audizioni effettuate con associazioni e enti presenti sul territorio:
 - 5 Famiglia
 - 7 Scuola
 - 6 Spazio sociale
 - 1 coordinamento + 1 Estremismo e radicalizzazione (dal 2019)
- Ogni scheda rappresenta una tipologia di prevenzione e presenta un grado di efficacia specifici
- Finanziamento e monitoraggio delle 20 misure
 - Proposte già in atto finanziate con budget corrente
 - Progetti che sono stati sviluppati con budget aggiuntivo (1,347 Mio investiti in 4 anni)

Lista di misure

Famiglia

1. Coordinamento degli enti di formazione, consulenza ai genitori e maggiore informazione alle famiglie
2. Sostegno precoce a famiglie vulnerabili
3. Miglioramento della rete della protezione dei minorenni
4. Programmi con giovani autori di violenza
5. Rafforzamento delle competenze e della rete dei curatori pubblici e privati

Scuola

6. Creazione di un modello gestionale di sede basato sulla collaborazione educativa
7. Coordinamento dei progetti di prevenzione
8. Sviluppo delle competenze socio-emotive di allievi e di docenti
9. Uso consapevole delle nuove tecnologie e prevenzione del (cyber)bullismo
10. Trasporti scolastici sicuri e tranquilli
11. Rilevamento e intervento precoci nel sostegno ad allievi in difficoltà
12. Elaborazione di procedure d'intervento in situazioni di bullismo e violenza

Spazio sociale

13. Promozione del benessere dei giovani
14. Promozione della qualità di vita nello spazio sociale e prevenzione di vandalismi
15. Limitazione dell'accesso e del consumo dell'alcol ai minorenni
16. Coordinamento intercomunale degli operatori di prossimità
17. Prevenzione e sensibilizzazione dei giovani sulla violenza correlata a grandi manifestazioni
18. Violenza e sostanze illegali: intervento precoce, riduzione del danno e sensibilizzazione
19. Coordinamento
20. Prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento

Esempi di progetti innovativi attivati

Famiglia

- Sportello famiglie su www.ticinoperbambini.ch
- Parents as teachers = imparo con i genitori – Associazione Progettogenitori
- Progetto multifamiliare – Fondazione Antonia Vanoni
- Corsi online genitorialità positiva – Associazione Empa-ti
- Face à Face ADOS per giovani autori (80% di non recidiva)

Scuola

- Sostegno a docenti in difficoltà - LINEA
- Teatri forum interattivi sul cyberbullismo per allievi e docenti – CERDD
- Go Peer: Sai del bullismo? Se sai non fai! – Croce Rossa Svizzera

Spazio sociale

- A chi mi rivolgo: opuscolo e piattaforma per società sportive – UFaG
- The social truck, Bellinzona
- Piattaforma politiche giovanili, formazione animatori, 30° Convenzione ONU

Risultati

- Ricchezza, varietà e qualità delle iniziative presenti sul territorio
- Ampliamento di progetti grazie alla Strategia
- Importazione di progetti nazionali e internazionali
- Progetto interdipartimentale e interdisciplinare
- Miglioramento del lavoro di rete
- Sviluppo di competenze specifiche
- Visione d'insieme, concreta e innovativa



Passaggio dalla Strategia al Programma

Titolo	Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani	Programma cantonale per la promozione dei diritti dei bambini
Durata	Piano di 4 anni (2017 – 2020)	Piano di 4 anni (2021 – 2024), da rinnovare
Target	<ul style="list-style-type: none"> • giovani 0 – 25 anni • adulti di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> • giovani 0 – 25 anni • tutti gli adulti di riferimento e coloro che lavorano PER e CON i bambini/giovani • istituzioni, autorità amministrative, civili e giudiziarie
Assi di intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione (primaria, secondaria, terziaria) 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione (primaria, secondaria, terziaria) • Promozione • Rilevamento precoce • Intervento
Ambiti di investigazione	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglia • Scuola • Spazio sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglia • Scuola • Spazio sociale (extra familiare) • Socio-sanitario • Amministrativo – giudiziario
Obiettivo	Ridurre la violenza che coinvolge i giovani, rafforzare il senso di appartenenza e il sentimento di sicurezza.	Promuovere il buon trattamento, prevenire la violenza, proteggere da ogni forma di maltrattamento o abuso, prendere a carico situazioni vulnerabili e problematiche.
Focus	Sui bambini e giovani (0-25 anni) in situazioni di vulnerabilità e in particolar modo sul giovane autore di violenza.	Sui bambini e giovani (0-25 anni) come vittima, testimone e/o autore di maltrattamenti, abusi e/o violenza. Sulla rete che circonda i bambini e giovani.
Osservazioni		<p>Cantone pioniere (INSPIRE, punizioni corporali)</p> <p>Maggiore collaborazione con uffici cantonali, enti partner privati, istituzioni e autorità amministrative.</p> <p>Mettere l'accento sui diritti del bambino implica parlare anche di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani</p>



EVOLUZIONE

Target di riferimento

- Bambini (0 – 9 anni)
- Adolescenti (10 – 17 anni)
- Giovani adulti (18 – 25 anni)

Ambiti di investigazione

- FAMIGLIA
- SCUOLA E FORMAZIONE
- SPAZIO SOCIALE
- AMMINISTRATIVO E GIUDIZIARIO
- SOCIO-SANITARIO

Assi di intervento



Promozione della conoscenza dei diritti del bambino e della loro realizzazione



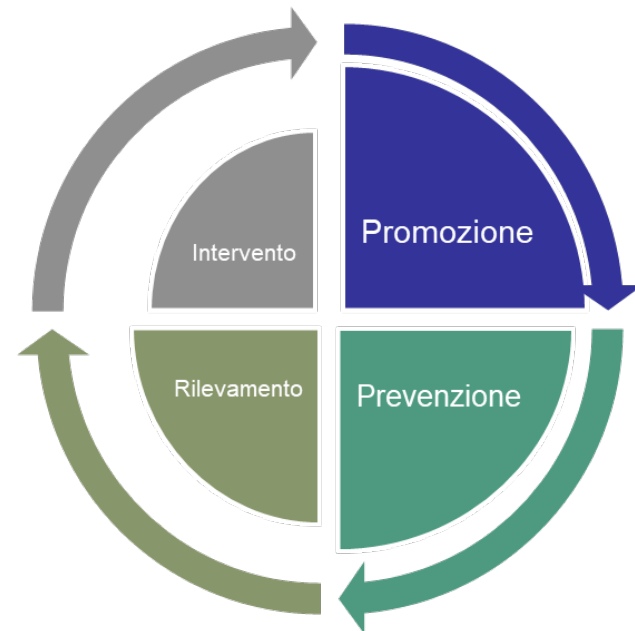
Prevenzione delle situazioni a rischio e rinforzo delle competenze individuali e collettive



Rilevamento precoce delle situazioni di vulnerabilità e maltrattamento



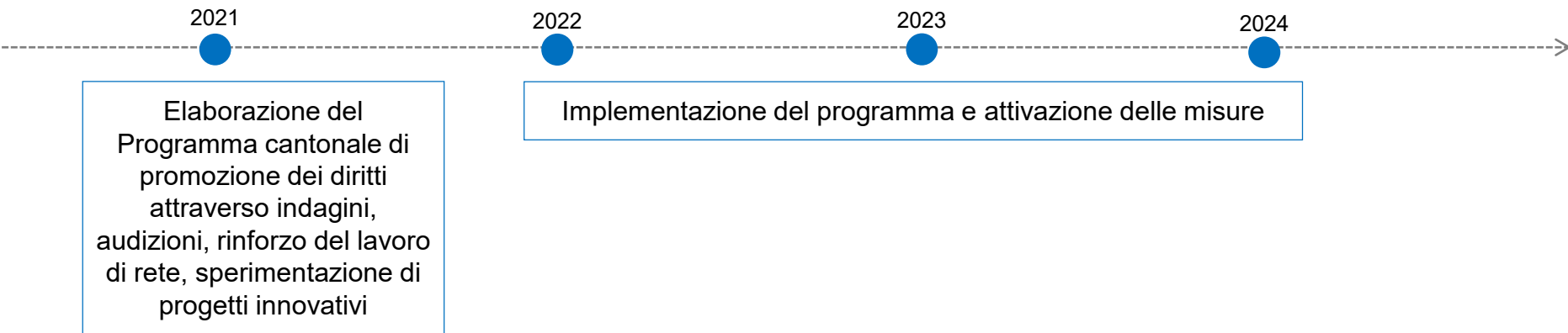
Intervento di protezione dei bambini e dei giovani, sostegno a favore degli adulti nel loro ruolo educativo e protettivo



Coinvolgimento

- Il coordinamento della Strategia è assicurato dalla Direzione Strategica (DS) e dall'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie i giovani (UFaG)
- Coinvolgimento di tre dipartimenti e della Magistratura
 - Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)
 - Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)
 - Dipartimento delle istituzioni (DI)
- Coinvolgimento di enti, comuni, cantoni, giovani, famiglie ecc.

Tempistiche e budget



Budget disponibile: 450'000 franchi all'anno per 4 anni

Complessivi: 1.8 milioni di franchi

+ sostegno tramite il credito federale "Diritti del bambino"
(200'000 franchi per progetti territoriali)

Valore aggiunto

- Identificare i **bisogni del territorio**, segnatamente delle fasce più vulnerabili
- **Valorizzare e rafforzare le iniziative in atto**, creandone di nuove e innovative, promuovendone la sinergia e il coordinamento
- Promuovere il cantone Ticino come **Cantone pioniere** in materia di promozione e garanzia dei diritti della bambine e dei bambini
- **Sensibilizzare** la popolazione sul tema dei diritti dei bambini e del buon trattamento
- Favorire la **partecipazione** dei bambini e dei giovani rafforzandone la consapevolezza e l'autoefficacia
- Sviluppo di un **know-how** nell'elaborazione di progetti e indagini e nel fornire orientamento e consulenza

Valore aggiunto

- Un unico **programma cantonale** per l'insieme dei piani e delle strategie settoriali e intersettoriali che riguardano i bambini e i giovani
- Attivazione delle **sinergie** inter- ed intra-dipartimentali e con i vari partner del territorio (comuni e altri enti)
- Soddisfare le osservazioni formulate alla Svizzera dal Rapporto del comitato ONU nel rispetto della **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia**
- **Collaborazione** con il Comitato ONU per i diritti del bambino
- Innalzare il livello di **rispetto** dei diritti del bambino in tutta la società
- Creare una **cultura** incentrata sui diritti dell'infanzia

Grazie per l'attenzione. Domande?





Ulteriori informazioni

Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG)

Viale Officina 6, 6500 Bellinzona

091 814 71 51

dss-ufag@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento della sanità e della socialità

CARTELLA STAMPA
www.ti.ch/stampa